

*Dopo il Forum Mondiale di Tunisi,  
dopo l'Altersummit di Atene,  
una settimana dopo le elezioni tedesche,  
a otto mesi dalle elezioni europee*

# EUROPA CHE FARE?

democrazia e laicità,  
lavoro e beni comuni,  
diritti di cittadinanza  
e centralità mediterranea

una giornata di riflessione comune  
aperta a tutte le organizzazioni  
e le reti sociali che si oppongono  
all'austerità e lavorano  
per un'altra Europa

ROMA, 28 SETTEMBRE 2013  
CASA INTERNAZIONALE  
DELLE DONNE  
via della Lungara 19

Al centro di una crisi di identità l'Europa appare sempre più una prigionia incapace di garantire giustizia sociale, caratterizzandosi invece come strumento di sottomissione e di scardinamento di ogni forma di democrazia a favore della finanza e delle leggi di un mercato malato.

Una settimana dopo le elezioni tedesche e ad otto mesi da quelle europee, proponiamo una giornata di lavoro collettivo per discutere sul futuro della costruzione europea e sul ruolo che organizzazioni e reti sociali possono svolgere nei prossimi mesi.

Veniamo da un periodo in cui, in modi e forme diverse, talvolta tutti insieme, abbiamo cercato di costruire una rete sociale europea all'altezza della sfida.

Con Firenze 10+10 e il Forum Sociale di Tunisi, con l'Altersummit di Atene e molti altri eventi europei, con la raccolta di un milione di firme per la Iniziativa dei Cittadini Europei per l'acqua pubblica e tante altre campagne e vertenze, abbiamo cercato di darci la forza necessaria a contrastare l'involuzione europea - come hanno fatto anche i sindacati con il cosiddetto 'sciopero mediterraneo' del novembre scorso e i movimenti contro la troika e anti precarietà, come blockupy e 'que se lixe a troika'.

Ma questa forza è ancora insufficiente, nonostante le tante resistenze e le pratiche alternative che riescono a esprimersi, a livello locale e nazionale, in diversi paesi e territori.

In alcune realtà nazionali, come in Italia, il discorso sull'Europa continua invece a essere usato in modo strumentale e propagandistico dalle forze che gestiscono l'austerità, per costruire consenso in un popolo devastato dalla crisi e pieno di paura per il futuro.

Come costruire una visione europea condivisa dalla maggioranza dei suoi cittadini? Come rendere popolare e credibile l'idea di un'altra Europa? Come costruire una alleanza capace di imporre un cambio di rotta? Quali passi, quali azioni, quali iniziative sono possibili?

La giornata di lavoro del 28 settembre vuole sottolineare ulteriormente l'importanza della dimensione europea e di una prospettiva mediterranea nella definizione di politiche differenti da quelle imposte dal Fondo Monetario Internazionale, da Commissione e Consiglio, e dalla Banca Centrale Europea, con una alternativa che ripensi dalle fondamenta la natura della UE.

Un contributo non solo all'aggiornamento della analisi e a un avanzamento del dialogo, ma anche alla emersione di proposte di iniziative, mobilitazioni e campagne che ci aiutino a fare passi avanti. Consapevoli delle difficoltà, ma anche della necessità di non lasciare nelle mani degli avversari il futuro del progetto europeo.

Prima sessione, ore 10.00 / 13.00:

**EUROPA:  
A CHE PUNTO SIAMO**  
politiche europee,  
dimensione mediterranea  
e situazione sociale

*Questa sessione è dedicata a un aggiornamento sulle politiche europee, i passaggi istituzionali e quali sono i movimenti sociali e le forze di opposizione in campo.*

Seconda sessione, ore 15.00 / 18.00

**EUROPA: CHE FARE?**  
Le risposte esistenti,  
le risposte possibili

*La sessione è dedicata all'aggiornamento sulle iniziative già in campo e sulle possibili proposte di lavoro su vertenze, campagne e mobilitazioni sia su livello europeo che su quello mediterraneo e nazionale.*

Hanno finora confermato la loro partecipazione:

Gaetano Azzariti	Lorenzo Marsili
Guido Barbera	Stefano Maruca
Manoubia Ben Gahedahem	Graziella Mascia
Piero Bernocchi	Vilma Mazza
Raffaella Bolini	Roberto Morea
Beppe Caccia	Giovanni Moschetta
Giovanna Capelli	Roberto Musacchio
Virgilio Dastoli	Cesare Ottolini
Carlo De Angelis	Monica Pasquino
Giammarco De' Pieri	Tonino Perna
Tommaso Fattori	Nicoletta Pirotta
Chiara Filoni	Mimmo Rizzuti
Marina Galati	Franco Russo
Elisabeth Gautier	Antonia Sani
Leila Ghanem	Tiziano Schiena
Ghazi Gherairi	Patrizia Sentinelli
Alfonso Gianni	Roberta Turi
Maurizio Gubbiotti	Nicola Vallinoto
Samira Gueddiche	Guido Viale
Giulio Marcon	

In attesa di conferma:

Panagopoulos Argiris  
Michael Brawn  
Mario Candeias  
Haris Golemis

promosso da:

**Transform! Italia - Altramente - Arci - Fiom - Sinistra euromediterranea -  
Alternative Europe - Iniziativa Femminista Europea Italia -  
Movimento Federalista Europeo - Cercare Ancora**

Per adesioni e informazioni: [roberto.morea@gmail.com](mailto:roberto.morea@gmail.com)